

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

2 - 8 settembre 2013



IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI

SETTIMANALE
REGIONALI
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Tre anestesisti lasciano il Serristori «Così muore l'ospedale»

PER L'OSPEDALE Serristori di Figline è di nuovo allarme rosso perché dalla prossima settimana verranno a mancare tre dei sette anestesisti in servizio. Si tratta di un problema che coinvolge l'intera struttura sanitaria e che ha allertato organizzazioni sindacali e forze politiche, tanto che i Cobas con una nota minacciano di denunciare la direzione aziendale ravvisando «l'interruzione di pubblico servizio, in quanto venendo a mancare delle figure professionali determinanti in un ospedale, al Serristori non sono più in grado di garantire l'attività chirurgica». Sul piano politico il consigliere regionale Gianluca Lazzeri, membro della Commissione sanità, e la consigliere comunale figlinese Valentina Trambusti, entrambi di «Più Toscana», hanno portato in Regione la battaglia portata avanti da Clara Mugnai, del gruppo «Salvare il Serristori»: «Venendo a mancare tre anestesisti (uno in mobilità, due sono li-

L'AZIENDA SANITARIA «I professionisti saranno sostituiti entro settembre»

beri professionisti che hanno rescisso il contratto) — sostengo in una nota — aumenterà il sottoutilizzo delle sale operatorie, costate 6 milioni di euro, che adesso lavorano soltanto al 30% delle loro possibilità previste a pieno regime. Con tre anestesisti in meno si rischia, ma per noi è una certezza — sottolineano ancora Trambusti e Lazzeri —, che il trend di interventi di chirurgia generale e ortopedia si riduca ulteriormente, visto che già dai 1.359 interventi del 2011 siamo passati ai 1.103 del 2012, per il 2013 prolungando i tempi di attesa. Attualmente — spiegano — le sale operatorie vengono impiegate solo per operazioni urgenti legate all'asportazione di tumori ed interventi al femore».

«Certamente — ha commentato il sindaco Riccardo Nocentini — si tratta di figure fondamentali per la sicurezza dell'ospedale, in quanto ad essi è collegato anche il reparto della sub-intensiva, e l'azienda sanitaria deve sostituirli velocemente». «I tre anestesisti verranno rimpiazzati entro settembre — assicura quindi il dottor Antonio Barbieri, direttore sanitario del Serristori —, l'azienda sta scorrendo la graduatoria per trovare chi accetti il posto. Personalmente ho telefonato ad alcuni di loro, uno mi ha dato la propria disponibilità e altri daranno le risposte a breve scadenza».

Paolo Fabiani



FIGLINE OGGI APPUNTAMENTO CON LA GRANDE FIERA DEI PENNUTI

Gare di canto per gli uccelli

GRANDE fiera degli uccelli questa mattina a Figline, una kermesse canora organizzata dalla locale Federcaccia, e punto di forza nei festeggiamenti del Perdono, che vedrà la partecipazione di decine di espositori di tutta la Toscana. Si inizia alle 5,30 con le prove canterine dei pennuti che alle 10 verranno premiati dalla giuria di esperti, a seguire ci saranno esibizioni dei "fischiatori a bocca" che hanno vinto il campionato

europeo della specialità, poi toccherà al gruppo colombofili. La fiera, giunta alla dodicesima edizione, verrà allestita nei giardini della Misericordia curata da Oriano Prosperi presidente della Federcaccia di Figline e Carlo Simoni, assessore comunale. In chiusura sarà servita una grigliata di carne, il tutto con il sottofondo musicale del maestro Dino Ottanelli.

Paolo Fabiani

Data: 02/09/2013 Pagina: V**INCISA E FIGLINE** L'ultima fatica dello storico locale Stefano Loparco è un viaggio attraverso i secoli

Basta un comune per due campanili?

«**D**ue campanili, un Comune Unico (Figline e Incisa Valdarno)», la nuova fatica letteraria di Stefano Loparco, noto storico locale col piglio dell'originalità. È un interessante «viaggio» attraverso i secoli, questo proposto dallo studioso figlinese da anni impegnato nella salvaguardia della memoria storica della sua terra, grazie alla realizzazione di saggi, volumi e pubblicazioni varie riguardanti epoche diverse, ma anche presentando personaggi e situazioni ormai parti salienti del nostro trascorso. Come dicevamo, questo ultimo volume di Loparco, edito da «Masso delle Fate», rappresenta un punto importante del proprio percorso letterario, quasi un sunto dei suoi studi precedenti, un excursus a tutto tondo sui due centri del Valdarno Fiorentino recentemente fusi. La prima parte di questa opera, realizzata in pochi mesi, presenta una ricca galleria di personaggi di Figline ed Incisa, alcuni particolarmente illustri come Marsilio Ficino e Francesco Petrarca, che con la loro nascita o presenza nel territorio ne hanno determinato la formazione culturale, per poi descrivere la storia dei due centri, iniziata nel periodo eocenico, circa 50 milioni di anni fa, con la formazione geologica del Valdarno, proseguendo con ritratti attenti e sintetici delle diverse epoche, dei momenti che si sono succeduti, degli eventi che ne hanno sancito la storia. Tuttavia nel libro di



Stefano Loparco (tra l'altro insegnante di Lettere dal 1971 al 2001 presso l'attuale Istituto Comprensivo «Leonardo da Vinci» di Figline Valdarno), troviamo spazio per apprendere nozioni riguardanti aspetti sociali e religiosi dei due centri, il Francescanesimo ed il Movimento dei Focolari che, in epoche diverse, ne hanno caratterizzato la storia remota come la recente, prima ancora notevole lo spazio concesso all'interno del volume all'epopea del Cristianesimo nel nostro territorio, determinante per la sua formazione spirituale e morale. Un capitolo, quindi, è riservato alla presentazione delle Pievi, autentico vanto del Valdarno, realtà

concreta della spiritualità dei nostri antenati. Dalle pagine di questa quattordicesima opera di Stefano Loparco è uscito un ritratto interessante di Figline ed Incisa, reso più coinvolgente dalla presenza di un'ampia raccolta fotografica che mostra le trasformazioni storiche ed urbanistiche dei due centri bagnati dall'Arno, uniti da un passato comune, spesso litigioso, quindi da separazioni e nuove unioni, come la recente sancita dal referendum regionale che ne ha stabilito ancora la fusione.

«Con la stesura di questo libro – ha spiegato l'autore – ho desiderato evidenziare le analogie tra le due città, molto numerose sia dal punto di vista culturale, che geografico e religioso. Stringere i rapporti con le realtà vicine non significa annientare la propria identità, al contrario il profilo di ogni centro ne risulterà rafforzato e maggiormente sensibile alle varie problematiche, quindi questo mia opera è anche un augurio per il nuovo percorso che attende la cittadina ficiniana e quella petrarchesca». Un tuffo nel passato con una prospettiva nel futuro, dunque, il volume di circa 160 pagine firmato da Stefano Loparco, un «viaggio» nel tempo e nella storia, un compendio di costumi e tradizioni all'interno di un trascorso comune che ha reso grande il Valdarno ed i suoi abitanti.

L.B.

SOCIETA' AUTOSTRADE INVESTIMENTO DI 4 MILIONI DI EURO

Terza corsia, c'è l'accordo Incisa-Rignano si cambia

di PAOLO FABIANI

FIRMATA la convenzione che prevede il finanziamento di 4 milioni di euro da parte della Società Autostrade per le opere accessorie alla realizzazione della Terza Corsia fra Firenze Sud e Incisa/Reggello. Al tavolo dell'accordo, oltre ovviamente alla Società, sedevano i sindaci

RIGNANO

I soldi saranno investiti nella strada di Salceto per migliorare il collegamento

di Incisa e Rignano, e i rappresentanti della Regione, che lo scorso luglio aveva approvato l'impatto ambientale che l'opera provocherà in Valdarno.

IL CONTRIBUTO è finalizzato a interventi viari, 2 milioni andranno a Rignano che li investirà soprattutto nella strada di Salceto per migliorare il collegamento fra la Sp1 e la zona industriale di Pian dell'Isola, analoga cifra andrà a Incisa per finanziare tre interventi: «I nostri 2 milioni – precisa il sindaco Fabrizio Giovannoni – saranno destinati al completamento del tracciato stradale fra Barberino e la scuola della Massa, alla realizzazione di una rotonda fra la Sp1, la regionale 69 e il viale Marconi in zona stazione ferroviaria, e un paio di mini rotatorie



NUOVE OPERE
La strada di Salceto, oggetto di investimenti, a fianco il sindaco di Incisa Fabrizio Giovannoni

nella frazione del Burchio per ridurre la velocità dei veicoli nella strettoia della provinciale del San Donato. La prossima settimana – aggiunge Giovannoni – convocherà una riunione tecnica per bandire la gara per individuare un progettista, e nei giorni successivi arriverà la prima tranche, 200mila euro, necessaria per pagare il professionista, una gara che verrà aggiudicata entro l'anno».

CONSIDERANDO poi che a inizio 2014 arriverà il Commissario che dovrà gestire le elezioni per il Comune Unico, il sindaco prevede che per la prossima estate ci siano

INCISA

I soldi completeranno il tracciato fra Barberino e la scuola della Massa

già le ruspe al lavoro e nel 2015 la chiusura dei cantieri.

Ipotesi avvalorata dal finanziamento in arrivo.

Del "pacchetto", purtroppo, non fa parte la rotatoria allo svincolo del casello A1 di Incisa/Reggello per il quale la Soc. Autostrade ha redatto il progetto e verserà 260mila euro alla Provincia per realizzarla: manca la convenzione.



INCISA SABATO E DOMENICA LA MANIFESTAZIONE PER RACCOGLIERE FONDI PER IL REPARTO ONCOLOGICO

'Uno sparo per la vita', due giorni per il Meyer

“UNO SPARO per la vita”, l'evento promosso a Incisa, sabato e domenica, per raccogliere fondi da destinare al reparto oncologico dell'ospedale Meyer e organizzata dalla locale Federcaccia. L'iniziativa, gratuita, consiste nella valorizzazione sportiva del “tiro a volo” utilizzando il “quagliodromo” in località Sec-

cialla, nella collina soprastante il capoluogo incisano, dove saranno montate varie pedane nelle quali, ognuno e con il supporto di esperti istruttori federali, potrà cimentarsi con il fucile nelle diverse specialità del “tiro a volo”. Non solo, sia sabato che domenica tutti potranno provare il percorso di caccia, l'Italian down

the line, il doppietto, il tripletto, il campo scuola cal.28 e il tiro in avanzata. “Uno sparo per la vita” rappresenta un'occasione anche per i profani del fucile, in quanto potranno scoprire cose nuove contribuendo all'acquisto di apparecchiature per il Meyer.

Paolo Fabiani



Data: 05 / 09 / 2013 Pagina: 19

FIGLINE: PORTA SENESE SI AGGIUDICA IL PALIO DI SAN ROCCO

PORTA Senese si è aggiudicata il 41° Palio di San Rocco, a Figline, il secondo consecutivo e anche "storico", visto che nel settembre 2014 non ci sarà più il Comune di Figline. Quindi festa doppia per la contrada che ha preceduto Porta Fiorentina, Porta San Francesco e Porta Aretina.

Il 'governo ombra' bacchetta il comune FIGLINE Il sindaco incontra i cittadini. «Vittime della burocrazia»

di PAOLO FABIANI

IL SINDACO Riccardo Nocentini ieri mattina ha 'incontrato' il "governo ombra" di Figline, cioè quel gruppo di amici che ogni giorno si ritrovano in piazza Ficino, ai tavolini del "Pretty Bar", per discutere i problemi del paese e proponendo soluzioni, naturalmente lanciando critiche a destra e a manca. Pubblicata dal nostro giornale la notizia ha interessato anche gli amministratori comunali tanto che il sindaco, accompagnato dall'assessore Carlo Simoni promotore dell'iniziativa, ha deciso, appunto, di andare in piazza per ascoltare

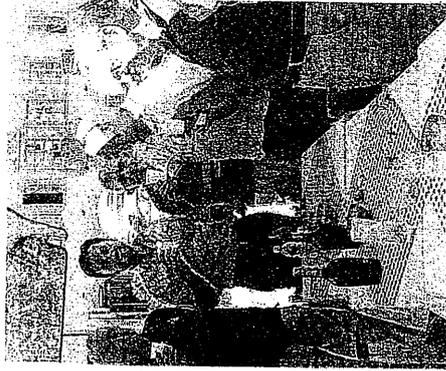
dal vivo i rappresentanti del 'governo', e rispondere alle loro domande a tutto campo.

In primo piano l'obbrobrio del restauro delle ex scuole Lambruschini, per passare alle difficoltà nella viabilità intorno al ponte di Matasino e alle code infinite che si creano, la mancanza di un secondo ponte sull'Arno, le grandi incompiute vie con cantieri aperti e mai chiusi, i problemi del Serristori:

«**CARO** sindaco - gli ha detto un rappresentante del gruppo - qui in mezzo io sono l'unico di sinistra, ma ti devo dire che non stai facendo proprio nulla per i cittadini».

Dopo una mezz'ora di lamentele la parola è passata a Nocentini che ha risposto punto per punto, spiegando nei vari casi a chi spetta la soluzione dei problemi: in primis la Provincia, la Regione, l'autorità di bacino, la Asl: «Mentre per le Lambruschini - ha ammesso - la scelta è stata mia, potevo decidere di lasciarle nel degrado in cui si trovavano, ma ho puntato sulla ristrutturazione ritrovandomi sotto processo per abuso edilizio».

In conclusione, al brindisi finale, Nocentini ha ricordato scherzosamente ai suoi concittadini «che se voi siete il governo ombra di Figline, noi lo siamo della Provincia».



Nocentini con i cittadini

Comune e Aer, debiti incrociati

FIGLINE 'Più Toscana' all'attacco: «E' soltanto la punta dell'iceberg»

IL COMUNE di Figline ha messo in mora Aer — azienda gestore del ciclo dei rifiuti — che dal 2009 deve restituirgli 500mila euro. E Aer ha messo in mora il Comune di Figline a sua volta debitore di oltre un milione di euro. Una situazione che, almeno in teoria, si potrebbe risolvere con una semplice partita di giro per passare all'incasso. Ma la storia è più complessa e per cercare di chiarirla Gianluca Lazzari e Valentina Trambusti, rispettivamente consigliere regionale e comunale di Figline di 'Più Toscana', hanno presentato interrogazioni avanzando l'ipotesi «che questa sia soltanto la punta dell'iceberg». «Figline è Aer (ambiente energia risorse) so-

no ai ferri corti in quanto il Comune ha accumulato un debito di 1.178.860 euro — sostengono —, la prima delle quattro fatture non pa-

LE CIFRE

L'ente pubblico deve versare oltre un milione e la società dei rifiuti cinquecentomila euro

gate, ognuna dell'ammontare di 293.215,54 risale al 20 febbraio scorso e l'ultima al 20 maggio. Intendiamo far luce su quali siano i reali rapporti fra la Società e il Comune, che ancora deve incassare la som-

ma di 527.000 versati a titolo finanziamenti soci». «La situazione — agguistano Lazzari e Trambusti — avrebbe potuto dare il via a una compensazione che invece non è avvenuta; non vorremmo che il mancato pagamento del Comune nasconda una tensione finanziaria delle casse comunali; se così fosse il sindaco dovrà parlarne in consiglio e assumere tutte le iniziative atte a garantire i creditori dell'amministrazione, ma anche l'equilibrio delle stesse casse comunali». Il sindaco ha ricordato che è stato prima il Comune a richiedere la restituzione del prestito, e che la Tares ha cambiato le normative.

Paolo Fabiani



Valentina Trambusti di Più Toscana



Data: 07/09/2013 Pagina: 19

INCISA-FIGLINE: SI PARLA DI COMUNE UNICO

SI TORNA a parlare di Comune Unico. L'appuntamento per un "faccia a faccia" fra i sindaci di Incisa e Figline con i cittadini è per domani alle 21,30 sotto il Tendone Arci presso il campo sportivo, sarà una serata importante per fare domande, e soprattutto per ottenere risposte.